



L'INTERVISTA FRANCESCA DI MARTINO. Editrice con sede a Calco pubblica volumi particolarmente curati nei testi e nelle illustrazioni

LEGGERI COME PIUMA I LIBRI PER RAGAZZI CHE FANNO CRESCERE

GIANFRANCO COLOMBO

A Calco c'è un piccolo editore per bambini e ragazzi che ha un nome suggestivo.

Si chiama Edizioni Piuma e già in questo c'è tutta la leggerezza che i suoi libri trasmettono. Ma a comunicare questa soavità è anche lei che le Edizioni Piuma dirige. Si chiama Francesca Di Martino, ha 46 anni ed è nata a Palermo. Si considera una "pirata" dell'editoria, nel senso che, sola soletta, ha deciso di misurarsi con i giganti dell'editoria industriale. Inoltre, ha voluto puntare tutto sulla bellezza delle sue edizioni e rivolgersi ai bambini ed ai ragazzi nella speranza di riuscire ad affezionarli ai libri e trasmetterli nei lettori del futuro.

Da Palermo a Calco. Qual è stato il percorso che ti ha portato in Brianza?

È stata un'avventura legata ai casi della vita. Ho iniziato a lavorare come autrice televisiva in Mediaset. Avevo dei colleghi che abitavano a Calco e li ho "seguiti" in Brianza. Mi sono letteralmente innamorata dei suoi paesaggi, dell'Adda, del lago di Lecco. Quando mi sono sposata anche mio marito, che è milanese, ha voluto venire ad abitare a Calco. Trovo che qui ci sia uno scorcio di Lombardia straordinario. È anche in questo luogo che mi sono convertita all'editoria.

Parliamo allora delle Edizioni Piuma. Come sono nate?

Abbiamo iniziato in due nel 2011, poi dal 2018 ho continuato da sola. Ho cambiato tutto e dall'inizio del 2019 ho inaugurato una nuova linea editoriale. Le Edizioni Piuma sono una casa editrice molto piccola, ma l'idea è quella di farla crescere mantenendo fede alla sua identità, che è quella di ideare, costruire e proporre libri per bambini e ragazzi. Nel mio super piccolo mondo faccio il mio e porto avanti questa mia scommessa, sostenuta dall'amore per i libri e dalla convinzione che sono necessari per la crescita dei nostri figli.

Qual è la linea editoriale che vi distingue?

I filoni delle nostre pubblicazioni sono essenzialmente due. Il primo si rivolge ai lettori più piccoli. Sono albi illustrati molto particolari, penso per esempio al nostro Pinocchio o al recente "Alice nel paese delle meraviglie", entrambi molto curati nell'idea e nelle illustrazioni. Sono libri per i bambini ma che vogliono coinvolgere anche gli adulti. Ricordo ancora "Arcobaligia" con testi di Giovanni Coccia ed illustrazioni di Marco Cerminara. È la storia di una città, Arcobaligia appunto, in cui piove sempre e i colori sono scomparsi. Le strade sono pattugliate dai Tempestiferi, mostriciattoli ghiotti di vernici, pronti a sabotare qualsiasi tentativo di ridare colore alla città. Ci penserà

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
DI ENZO VENEZIA



La copertina di uno degli albi illustrati



I libri si rivolgono a bambini e ragazzi

Arturo a cambiare la città grazie alle matite colorate della nonna. È un libro molto bello, che non a caso ha ottenuto il "Marchio Microeditoria 2020".

Ci sono poi i libri per i ragazzi dai dieci anni in su. Cene vuol parlare? È un'età molto difficile, in cui spesso si abbandona la lettura e proprio per questo cerchiamo di proporre libri curiosi e affascinanti. Privilegiamo i racconti distopici, nella speranza di anticipare i futuri lettori di fantascienza o di graphic novel. Abbiamo riservato a questo tipo di romanzi la collana "I codici", dedicata proprio ai mondi paralleli e alle loro distopie. La prima uscita è stata "Il disegnatore di nuvole" di Giorgia Simoncelli con la copertina disegnata da Paolo d'Altan. È la storia di Ally e dei suoi fratelli, impegnati in un viaggio alla ricerca dell'ultimo disegnatore di nuvole. A febbraio uscirà "Dastan verso il mare" di Laura Scaramozzino.

Fare l'editore in Italia è uno dei lavori più difficili. Quali sono gli aspetti positivi di questa sfida?

Le soddisfazioni maggiori arrivano dai rapporti con gli autori e gli illustratori. Poi c'è il lavoro che fa di un libro un libro. Mi riferisco alla ricerca di un testo valido, allo studio delle immagini, alla costruzione complessiva. Continuo a credere fermamente che il libro non sia una merce qualsiasi perché ha a che fare con l'opera dell'ingegno. Noi non vogliamo accontentarci delle mode, crediamo nella necessità di una ricerca per far assaporare ai nostri giovani lettori delle cose diverse. Ci auguriamo che il nostro lavoro contribuisca a far crescere adulti che sappiano scegliere.

Un'altra questione oggi in primissimo piano è quella del rapporto col web. I nativi digitali come si rapportano in futuro con i libri di carta?

Io provengo dal mondo delle app e sono la prima a dire che non si deve demonizzare il web, che ha, tra l'altro, delle potenzialità indiscutibili. I bambini devono usare la tecnologia, ma è necessario che il mondo dei media di carta abbia il suo spazio. In primavera uscirà un nostro libro che arriva da una app. Dunque un mon-

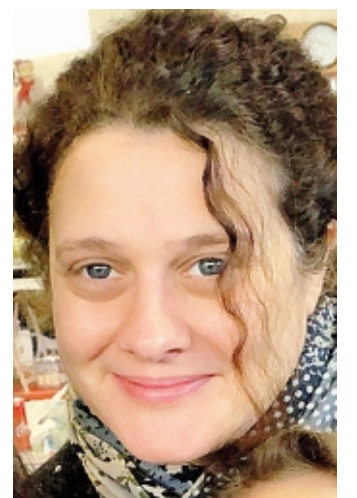
do non esclude l'altro.

Chi fosse interessato ai vostri libri dove li può trovare?

Il primo aspetto che ho voluto curare è stato quello della distribuzione, per cui i nostri libri si trovano in tutte le librerie d'Italia. Certo, sono ordinabili anche via web, ma io credo moltissimo nella valorizzazione dei territori e comprare un libro nella propria libreria di fiducia credo sia oggi un gesto virtuoso.

Il progetto

Leggere non è fatica
Un viaggio in ogni volume



È dal dicembre 2018 che le Edizioni Piuma, con sede a Calco, hanno scelto una nuova strada sotto la direzione di Francesca Di Martino, una palermitana innamorata della Brianza. Il percorso intrapreso è quello di dare spazio ad autori e illustratori con validi progetti, capaci di sorprendere ed emozionare i giovanissimi lettori con le loro idee e le loro abilità. Riscoprire e riscrivere classici o inventare nuovi mondi narrativi, sono gli spunti che fanno crescere questa piccola casa editrice, con un catalogo in continuo rinnovamento. La volontà è quella di accompagnare i bambini e i ragazzi di oggi nel loro percorso di crescita come giovani lettori, cercando di coltivare l'amore per le storie e far abbandonare loro l'idea che leggere sia solo una gran fatica. Gli strumenti di questa sfida sono le parole, le immagini e la fantasia. G.CO.L.

IL PERSONAGGIO STEFANO PANZERI

La storia di De Meo su zoom Il teatro vive ai tempi del Covid

Sergio De Meo e il suo diario saranno i protagonisti del prossimo spettacolo promosso da Stefano Panzeri via Zoom per venerdì 20 novembre alle 21.

Una modalità nuova e innovativa attraverso la quale l'attore protagonista vuole continuare a recitare nonostante i limiti imposti dal lockdown. Una modalità anomala per l'attore di teatro che

per esprimersi al meglio ha costantemente bisogno di sentire il calore del pubblico e dei suoi applausi. Ma che i nuovi tempi impongono.

Dopo il successo dell'esperimento di qualche settimana fa, Panzeri ha infatti deciso di continuare a raccontare le vicende di Sergio De Meo, padre di un suo compagno di teatro, attraverso le pagine del suo diario.

Classe 1921, negli anni della gioventù, De Meo desidera ar-

dentemente partire per la guerra. Alle pagine di un diario affida i suoi ricordi che Panzeri porta ora in scena, ridando sangue e corpo a storie attraverso cui si riportano in luce gli anni bui della guerra così, come precedentemente, aveva fatto con l'epopea di Vincenzo Rabito e "Terra Matta".

Nonostante gli spettacoli, tassativamente dal vivo, vengano trasmessi attraverso un canale "freddo" come Zoom, l'attore ol-

giatese tenta di creare con i suoi spettatori momenti di scambio e condivisione attorno allo spettacolo, così come normalmente avviene a teatro.

In questo secondo appuntamento non mancheranno le novità. Ci sarà un accompagnamento musicale dal vivo a cura di Simone Riva, musicista noto in zona grazie anche alla sua appartenenza al gruppo Dona flor.

L'altra novità sarà l'intervento di Riccardo Cogliati, un amico che ha sposato il progetto di "Resistibile teatro" e contribuisce a farlo funzionare la sua sensibilità artistica, anche per chi si sarà perso le puntate precedenti.

Costo di partecipazione 10 euro a connessione.

Prenotazione obbligatoria scrivendo a resistibileteatro@gmail.com. **F.A.I.F.**



L'attore Stefano Panzeri